



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA

SCHEMA OFFERTA FORMATIVA A.A. 2020/2021

Prof. Giuliana Scognamiglio (docente responsabile)

Prof.ssa Maria Ambrosio (docente cointestatario)

DIRITTO COMMERCIALE – III canale (Drop Out)

<https://corsidilaurea.uniroma1.it/cerca/docente>

<https://corsidilaurea.uniroma1.it/https://corsidilaurea.uniroma1.it/>

1) Facoltà:	Giurisprudenza
2) Corso di studio:	Laurea Magistrale in Giurisprudenza
3) Anno di corso:	Secondo
4) Insegnamento:	Diritto Commerciale
5) N. totale ore insegnamento:	120 ore (comprehensive di lezioni ed esercitazioni)
6) Settore scientifico-disciplinare (SSD):	IUS/04 – Diritto Commerciale
7) N. totale Crediti formativi universitari CFU / ECTS:	15

8) Nome e cognome docente responsabile:	Giuliana Scognamiglio Docente cointestatario: Maria Ambrosio
9) Email da pubblicare sul web:	giuliana.scognamiglio@uniroma1.it maria.ambrosio@uniroma1.it
<p>10) Contenuti del corso:</p> <p>Il canale è riservato esclusivamente agli studenti fuori corso. Le lezioni, a cui collaborerà anche il dott. Alessandro Maurizi (alessandro.maurizi@uniroma1.it) avranno ad oggetto un riepilogo delle nozioni di base del Diritto commerciale, la cui conoscenza è indispensabile per superare l'esame. L'impostazione ed i contenuti del corso tengono conto del fatto che i destinatari del corso stesso sono per lo più studenti che hanno superato già diversi esami del corso di laurea magistrale in Giurisprudenza ed hanno già una certa preparazione di base anche nel Diritto commerciale, sebbene non siano ancora riusciti a superare il relativo esame. Per questa ragione, il numero di ore di lezione programmato è inferiore a quello previsto per il corso ordinario articolato nei due canali A-L e M-Z.</p> <p>Italiano:</p> <p>Il corso di Diritto commerciale avrà i seguenti contenuti fondamentali:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Breve profilo storico del diritto commerciale. 2. L'impresa nell'economia e nel diritto. La nozione generale di imprenditore e di impresa. La diversificazione tra le imprese sotto il profilo dell'oggetto dell'attività: imprese agricole, commerciali, artigiane. Il profilo dimensionale: il piccolo imprenditore, le PMI, la "grande" impresa. 3. L'inizio e la cessazione (volontaria) dell'impresa. 4. L'imputazione dell'attività e del rischio d'impresa. Il criterio della spendita del nome. L'imprenditore occulto. L'institore e la rappresentanza nell'esercizio dell'impresa. 5. L'azienda e il ramo aziendale. Nozione. La disciplina della circolazione: il passaggio dei debiti, dei crediti, dei contratti; obbligo dell'alienante di astenersi dalla concorrenza; il regime pubblicitario. 6. L'identificazione dell'azienda nel mercato: i segni distintivi (marchio, ditta, insegna). I tratti salienti della disciplina dei singoli segni. La tutela dei segni distintivi. La circolazione dei segni distintivi. 7. L'attività inventiva nell'impresa e per l'impresa. I brevetti d'invenzione, i modelli di utilità; i modelli e disegni industriali. 8. La pubblicità legale. Principio di tassatività degli atti soggetti a pubblicità legale. La disciplina del registro delle imprese. Il procedimento di iscrizione e di cancellazione. Gli effetti dell'iscrizione e della cancellazione. 9. I libri contabili e le regole generali sulla tenuta della contabilità. Rinvio alla disciplina del bilancio di s.p.a. per ulteriori approfondimenti. 10. Forme di collaborazione e di aggregazione contrattuale fra imprese: consorzi, reti, imprese comuni (<i>joint ventures</i>), associazioni temporanee. 11. L'impresa nelle sue interrelazioni con le altre imprese nel mercato. Le norme (europee ed italiane) c.d. antitrust poste a salvaguardia della struttura concorrenziale del mercato e le fattispecie per esse rilevanti: le intese, l'abuso di posizione dominante, le concentrazioni. I procedimenti e le sanzioni antitrust. Impegni e misure correttive. Il <i>private enforcement</i> e la disciplina del 	

- risarcimento del danno antitrust. La competenza dell'Autorità garante della concorrenza in materia di pratiche commerciali scorrette: rinvio.
12. Gli obblighi di correttezza fra imprenditori concorrenti: la disciplina della concorrenza sleale. I rimedi a tutela dell'imprenditore vittima di atti di concorrenza sleale. Le pratiche commerciali scorrette: nozioni e cenni alla disciplina.
 13. L'esercizio dell'impresa mediante il ricorso alla costituzione di un patrimonio dotato di autonomia: in particolare, le società. Autonomia patrimoniale e personalità giuridica. Nozione di società e contratto di società: l'art. 2247 c.c. e la costituzione della società sulla base di atti o fatti diversi dal contratto. La società di fatto.
 14. Il principio di tipicità: tipi personalistici e capitalistici. Cenno alle forme societarie europee: Società Europea (SE) e Società Cooperativa Europea (SCE)
 15. I diversi gradi di apertura della compagine sociale al mercato: società chiuse e società aperte (diffuse, quotate). Lo "scalino" disciplinare fra le une e le altre. La società quotata è un tipo a sé?
 16. Gli scopi perseguibili attraverso lo strumento societario (il profilo causale): lo scopo lucrativo; lo scopo mutualistico; lo scopo consortile. Le imprese sociali. Le società benefit. La c.d. responsabilità sociale dell'impresa.
 17. La disciplina delle società di persone (società semplice, società in nome collettivo, società in accomandita semplice): l'atto costitutivo e le sue modificazioni; la pubblicità legale e le società irregolari; la compagine sociale ed i mutamenti della stessa (per recesso, morte, esclusione del singolo socio); la struttura finanziaria: formazione del patrimonio e conferimenti; amministrazione e controllo; i diritti dei soci.
 18. La società per azioni e in accomandita per azioni. Atto costitutivo e statuto. I patti parasociali: nozione, contenuto, disciplina, pubblicità
 19. L'iscrizione della società nel registro delle imprese ed i suoi effetti. La nullità della società per azioni iscritta.
 20. La compagine sociale. Società con più soci e società unipersonale. Le società a partecipazione pubblica. Le modifiche della compagine sociale: il recesso dei soci; il riscatto delle azioni da parte della società; confisca delle azioni a seguito della commissione di reati.
 21. I profili patrimoniali e la provvista finanziaria. Capitale, patrimonio, patrimonio netto, conferimenti, prestiti dei soci. Distinzione tra mezzi propri (capitale di rischio) e capitale di credito, con cenno alle rispettive modalità di acquisizione. Sottoscrizione ed esecuzione del conferimento. Inadempimento dell'obbligo di conferimento.
 22. L'informazione contabile e il bilancio d'esercizio. Struttura, funzioni e contenuto del bilancio. Norme codicistiche e principi contabili internazionali IAS/IFRS. Il procedimento di approvazione. Effetti dell'approvazione del bilancio. I vizi del bilancio. Il controllo sul bilancio: dal collegio sindacale al revisore legale esterno.
 23. Le azioni di società. Il principio dell'uguaglianza di valore nominale. Cenno alle azioni senza valore nominale. Il divieto di emissione "al di sotto della pari".
 24. I diritti patrimoniali ed amministrativi connessi alle azioni (diritto di voto, diritto alla remunerazione del capitale, diritto di recesso, ecc.). Le azioni munite di diritti "diversi": le categorie di azioni. Le assemblee speciali.
 25. Le azioni come titoli di credito (rinvio alla teoria generale dei titoli di credito: vedi più avanti). La circolazione delle azioni e la legittimazione all'esercizio dei diritti di socio. Le azioni dematerializzate e la loro circolazione. I limiti legali, statutari e parasociali alla circolazione delle partecipazioni societarie (clausole di gradimento, clausole di prelazione, sindacati di blocco, ecc.).
 26. Gli strumenti finanziari partecipativi.

27. Il prestito obbligazionario nelle sue varie forme. Posizione giuridica ed organizzazione degli obbligazionisti. Poteri e doveri del rappresentante comune. Le obbligazioni convertibili.
28. Gli organi sociali. Il metodo della collegialità.
29. L'assemblea dei soci. Le competenze. Il principio maggioritario. I quorum. L'invalidità delle deliberazioni e la tutela (reale, risarcitoria o mediante recesso) del socio non assenziente.
30. La funzione di amministrazione e quella di controllo. La disciplina del potere di rappresentanza della società.
31. I diversi sistemi di amministrazione e controllo (tradizionale, monistico, dualistico).
32. Poteri, doveri e obblighi dei preposti alle funzioni di amministrazione e controllo, nelle varie fasi che l'impresa normalmente attraversa, dallo start-up alla cessazione, passando per eventuali crisi. Nomina e cessazione dalla carica. La remunerazione. La disciplina della revoca.
33. La responsabilità dei preposti alle funzioni di amministrazione e di controllo per i danni arrecati alla società, a singoli soci o terzi, al patrimonio sociale. Le azioni dirette a farla valere. Il controllo giudiziario sull'amministrazione.
34. La società a responsabilità limitata nelle sue diverse forme. La s.r.l. semplificata. La s.r.l. start up-innovativa. La s.r.l. PMI, innovativa e non.
35. La struttura finanziaria. Il capitale sociale. Società con capitale pari a 1 euro. Tipologie di conferimenti dei soci. Sottoscrizione ed esecuzione del conferimento; inadempimento dell'obbligo di conferimento. I prestiti dei soci; la disciplina del rimborso.
36. La quota di s.r.l.: differenze tra quote ed azioni. I diritti attribuiti dalla quota. Le categorie di quote munite di diritti diversi. I titoli di debito. La sollecitazione del mercato, anche attraverso le piattaforme di crowdfunding.
37. La raccolta di capitale di credito tramite emissione di titoli di debito. Confronto con la disciplina delle obbligazioni di s.p.a.
38. La compagine sociale e le sue modificazioni. Recesso ed esclusione del socio.
39. I poteri dei soci. La responsabilità del socio influente sulla gestione. Decisioni dei soci e deliberazioni assembleari nella s.r.l. Gli organi sociali e la distribuzione delle funzioni di amministrazione e controllo. L'organo di controllo (monocratico o collegiale). Il diritto di informazione e di controllo spettante al singolo socio. Le azioni di responsabilità avverso gli amministratori. L'attivazione del controllo giudiziario sull'amministrazione. La contabilità ed il controllo sulla stessa.
40. Le partecipazioni rilevanti. Le società controllate e i gruppi di società. Nozione e forme del controllo. Il "valore" del controllo. Il trasferimento del controllo sulle società. Gruppi basati sul controllo e gruppi paritetici.
41. Direzione e coordinamento di società. La responsabilità da direzione e coordinamento. L'elisione del danno attraverso i vantaggi compensativi. La pubblicità dell'appartenenza al gruppo. Il recesso nei gruppi. La contabilità nei gruppi: cenni al bilancio consolidato (struttura, procedimento di formazione e funzioni).
42. Le società mutualistiche, ed in particolare le società cooperative a mutualità prevalente e non. La costituzione; la compagine sociale; la struttura finanziaria; le funzioni di amministrazione e controllo; i diritti dei soci e le di erse categorie di soci. I gruppi di società cooperative.
43. Scioglimento, liquidazione ed estinzione delle società di capitali.
44. La trasformazione endosocietaria progressiva e regressiva. Le trasformazioni eterogenee.
45. Le fusioni societarie.
46. Le scissioni di società.

47. Contratti d'impresa, contratti per l'impresa e contratti tra imprese. Le tecniche di standardizzazione delle condizioni contrattuali. La protezione dell'impresa più debole: la disciplina dell'abuso di dipendenza economica.
48. I contratti dell'impresa con i consumatori: esclusione dal campo della nostra indagine. Le diverse categorie di contratti: - per l'acquisizione di beni e servizi necessari all'attività d'impresa (somministrazione, fornitura, subfornitura); - per l'acquisizione di lavori e commesse (appalto); - per l'immissione dei beni e servizi prodotti nel mercato (vendita; trasporto; deposito nei magazzini generali); contratti di distribuzione (concessione di vendita, franchising)]; - per l'acquisizione di collaborazioni esterne (mandato, commissione, spedizione, agenzia; mediazione); - per la gestione dei rischi dell'impresa (assicurazione; derivati di copertura); - per la realizzazione di forme di cooperazione tra imprenditori (consorzio, rete); - per l'acquisizione di finanziamenti per l'impresa (breve cenni e rinvio al corso di diritto bancario)
49. La circolazione della ricchezza mobiliare tramite la tecnica dei titoli di credito. I principi generali: autonomia, astrattezza e letteralità (articoli 1992-1993-1994 c.c.). Il prototipo dei titoli di credito (all'ordine): la cambiale. La disciplina della cambiale. Titoli di serie o di massa. Titoli rappresentativi di merci. Titoli partecipativi. In particolare: le azioni di società.

Inglese:

This channel is reserved exclusively for off-course students. The lessons, in which also dr. Alessandro Maurizi (alessandro.maurizi@uniroma1.it) will collaborate, they will have as their object a summary of the basics of commercial law, whose knowledge is essential to pass the exam. The setting and content of the course take into account the fact that the recipients of the course itself are mostly students who have already passed several exams of the master's degree course in Law and already have some basic preparation also in Commercial Law, although have not yet managed to pass the relevant exam. For this reason, the number of scheduled lesson hours is less than that foreseen for the ordinary course divided into the two channels A-L and M-Z.

The undergraduate course of Commercial Law has the following basic contents:

The course of Commercial Law will have the following fundamental contents:

1. *A brief historical profile of commercial law.*
2. *The enterprise. The general notion of entrepreneur and enterprise. Diversification between enterprises: agricultural, commercial and craft enterprises. The dimensional profile: the small entrepreneur, the SME, the "big" enterprise.*
3. *The beginning and the (voluntary) cessation of the enterprise.*
4. *The imputation of the activity and the business risk. The criterion of the spending of the name. The hidden entrepreneur.*
5. *The company and the branch of business. Notion. The discipline of the circulation: the transfer of debts, credits, contracts; the obligation of the seller to abstain from competition; the advertising regime (postponement).*
6. *The identification of the company in the market: the distinctive signs (trademark, company, sign). The main features of the discipline. The protection of distinctive signs. The circulation of distinctive signs.*
7. *Inventive activity in and for the company. Invention patents, utility models; industrial models and designs.*
8. *Legal advertising. Principle of the imperative nature of acts subject to legal advertising. The rules of the commercial register. The registration and cancellation procedure. The effects*

of registration and cancellation.

9. *The books of account and general rules on the keeping of accounts. Reference to the discipline of the financial statements of s.p.a. for further details.*

10. *Forms of collaboration and aggregation between companies: consortia, networks, joint ventures, temporary associations.*

11. *The enterprise in its interrelationship with other enterprises in the market. The (European and Italian) so-called antitrust rules aimed at safeguarding the competitive structure of the market and the relevant cases: cartels, abuse of dominant position, mergers. Antitrust proceedings and sanctions. Private enforcement and antitrust damages regulation. The competence of the Competition Authority in matters of unfair commercial practices: referral.*

12. *The obligations of fairness among competing entrepreneurs: the discipline of unfair competition. Remedies to protect the entrepreneur who is the victim of acts of unfair competition. Unfair business practices: notions and hints at discipline.*

13. *The exercise of the business by the constitution of an independent asset: in particular, companies. Asset autonomy and legal personality. Concept of company and company contract: Article 2247 of the Italian Civil Code and the constitution of the company because of acts or facts other than the contract. The de facto company.*

14. *The principle of typicality: personalistic and capitalistic types. Reference to European company forms: Societas Europea and Societas Cooperative Europaea*

15. *The different degrees of openness of the company structure to the market: closed companies and open companies (widespread, listed). The disciplinary "step" between them. Is the listed company a separate type?*

16. *The purposes that can be pursued through the corporate instrument (the causal profile): the lucrative purpose; the mutualistic purpose; the consortium purpose. Social enterprises. Benefit corporations and the so called "corporate social responsibility".*

17. *The regulation of partnerships (simple partnership, general partnership, limited partnership): the deed of incorporation and its amendments; legal publicity and irregular partnerships; the company structure and its changes (for withdrawal, death, exclusion of the individual partner); the financial structure: formation of assets and contributions; administration and control; partners' rights.*

18. *The joint-stock company and limited partnership. Memorandum and articles of association. Shareholders' agreements: notion, content, discipline, advertising*

19. *The entry of the company in the commercial register and its effects. The nullity of the company.*

20. *The company structures. Company with several partners and single-member company. Companies owned by public authorities. Changes in the company structure: withdrawal of shareholders; redemption of shares by the company; confiscation of shares following the commission of offences.*

21. *Balance sheet profiles and funding. Capital, equity, shareholders' equity, contributions, shareholder loans. Distinction between equity (risk capital) and credit capital, with reference to the respective methods of acquisition. Subscription and execution of the contribution. Non-fulfilment of the contribution obligation.*

22. *Accounting information and financial statements. Structure, functions and content of the financial statements. Coding standards and IAS/IFRS international accounting standards. The approval process. Effects of the approval of the financial statements. The flaws in the financial statements. Control over the financial statements: from the Board of Statutory Auditors to the external auditor.*

23. *The shares of companies. The principle of equality of nominal value. Nodding to shares with no nominal value. The prohibition of issue "below par".*

24. *The property and administrative rights attached to the shares (voting rights, right to remuneration of capital, right of withdrawal, etc.). Shares with "different" rights: the classes of shares. Special shareholders' meetings.*

25. *Equities as debt securities (reference to the general theory of debt securities: see below).*

The circulation of shares and the entitlement to exercise membership rights. Dematerialized shares and their circulation. The legal, statutory and contractual limits on the circulation of shares (approval clauses, pre-emption clauses, blocking syndicates, etc.).

26. *Mezzanine financial instruments*

27. *The bond loan in its various forms and the protection of bondholders. Special meetings. Powers and duties of the common representative. Convertible bonds.*

28. *Corporate bodies. The method of collegiality.*

29. *The shareholders' meeting. The competences. The majority principle. The invalidity of resolutions and the protection (real, compensatory or by exit) of the dissenting shareholder.*

30. *The administration and control function. The discipline of the company's power of representation.*

31. *The various systems of administration and control (traditional, one-tier, dualistic).*

32. *Powers, duties and obligations of the persons in charge of administration and control functions, in the various phases that the enterprise normally goes through, from start-up to termination, passing through possible crises. Appointment and termination of office. Remuneration. The discipline of revocation.*

33. *Liability of directors and of supervisory bodies for damages caused to the company. Actions to enforce it. The judicial control of the administration.*

34. *The limited liability company in its various forms. The simplified s.r.l. The s.r.l. start-up-innovative. The s.r.l. SME, innovative and not.*

35. *The financial structure. The share capital. Company with capital equal to 1 euro. Types of contributions by shareholders. Subscription and execution of the contribution; non-performance of the contribution obligation. Shareholder loans; repayment discipline.*

36. *The share in the s.r.l.: differences between quotas and shares. The rights attributed by the quota. The categories of shares with different rights. Debt securities. The solicitation of the market, including through crowdfunding platforms.*

37. *The raising of credit capital by issuing debt securities. Comparison with the discipline of bonds of the s.p.a.*

38. *The company structure and its changes. Withdrawal and exclusion of the shareholder.*

39. *The powers of the shareholders. The responsibility of the member with influence on the management. Shareholders' decisions and shareholders' resolutions in the s.r.l. The corporate bodies and the distribution of administration and control functions. The controlling body (monocratic or collective). The individual shareholder's right to information and control. Liability actions against directors. The activation of judicial control over the administration. The accounting and control of the same.*

40. *Significant shareholdings. Subsidiaries and groups of companies. Concept and forms of control. The "value" of control. The transfer of control over companies. Groups based on control and peer groups.*

41. *Management and coordination of companies. The responsibility of management and coordination. The avoidance of damage through compensatory benefits. The publicity of group membership. Withdrawal in groups. Accounting in groups: notes on the consolidated financial statements (structure, formation process and functions).*

42. *Mutual societies, and in particular cooperative societies with relevant or non-relevant mutuality. The constitution; the company structure; the financial structure; the administration and control functions; the rights of the members and the categories of members. Groups of cooperative societies.*

43. *Dissolution, liquidation and extinction of companies with share capital.*

44. *Progressive and regressive transformation. Heterogeneous transformations.*

45. *Corporate mergers.*

46. *Company divisions.*

47. *Company contracts, contracts for the company and contracts between companies. Techniques for standardising contract terms. The protection of the weakest enterprise: the discipline of abuse of economic dependence.*

48. *Contracts of the enterprise with consumers: exclusion from the scope of our survey. The*

different categories of contracts: - for the acquisition of goods and services necessary for the business activity (supply, subcontracting); - for the acquisition of works and orders (tender); - for the placing of goods and services produced on the market (sale; transport; storage in general stores); distribution contracts (sales concession, franchising)); - for the acquisition of external collaborations (mandate, commission, shipping, agency; mediation); - for the management of the risks of the company (insurance; hedging derivatives); - for the implementation of forms of cooperation between entrepreneurs (consortium, network); - for the acquisition of financing for the company (reference to the course of banking law)

49. The circulation of wealth through the technique of debt securities. General principles: autonomy, abstractness and literality (Articles 1992 to 1993 to 1994 of the Civil Code). The prototype of debt securities: the bill of exchange. The discipline of the bill of exchange. Serial or mass securities. Securities representing goods. Participating securities. In particular: company shares.

11) Testi di riferimento:

- G. F. Campobasso (con aggiornamento a cura di M. Campobasso), Manuale di diritto commerciale, editore Utet (in volume unico);
- Autori vari, Diritto commerciale, a cura di M. Cian, editore Giappichelli (in volume unico);
- G. Auletta – A. Mirone - N. Salanitro, Diritto commerciale, editore Giuffrè;
- Autori Vari, Diritto commerciale, a cura di L. De Angelis, editore Wolters Kluwer-Cedam
- Autori vari, Lineamenti di diritto commerciale, a cura di G. Cottino, editore Zanichelli.

I manuali qui segnalati (che lo studente avrà cura di procurarsi nell'edizione più recente in commercio) sono da considerare come alternativi l'uno rispetto all'altro.

Si raccomanda caldamente di frequentare le lezioni.

È comunque indispensabile, sia nel corso delle lezioni in aula, sia nello studio individuale di ciascuno a casa, la consultazione costante dei testi normativi (codice civile e leggi collegate), nella versione vigente alla data dell'esame.

	<p><i>G. F. Campobasso (updated by M. Campobasso), Commercial Law Manual, publisher Utet (in single volume);</i></p> <p><i>Autori vari, Diritto commerciale, edited by M. Cian, publisher Giappichelli (in single volume);</i></p> <p><i>G. Auletta - A. Mirone - N. Salanitro, Commercial Law, publisher Giuffrè;</i></p> <p><i>Various Authors, Commercial Law, edited by L. De Angelis, publisher Wolters Kluwer-Cedam</i></p> <p><i>Various authors, Commercial law features, edited by G. Cottino, Zanichelli publisher.</i></p> <p><i>The handbooks above referred to (which the student will take care to obtain in the most recent edition on the market) are to be considered as alternative one to each other.</i></p> <p><i>It is strongly recommended to attend the lessons.</i></p> <p><i>It is however essential, both during the classroom lessons and in the individual study of each one at home, the constant consultation of the normative texts (civil code and related laws), in the version in force on the date of the exam.</i></p>
<p>12) Obiettivi formativi:</p>	<p>Italiano:</p> <p>Il corso si propone di stimolare lo studente ad uno studio accurato degli istituti fondamentali del diritto dell'impresa e delle società. Si propone inoltre di stimolare nello studente l'interesse per l'analisi empirica e statistica e per il profilo economico degli istituti trattati. Infine, si propone di introdurre lo studente alla tecnica di soluzione dei casi concreti e di argomentazione giuridica della soluzione adottata. Alla fine del corso, lo studente dovrà aver acquisito, oltre ad una conoscenza adeguata del diritto commerciale generale, la capacità di: leggere ed interpretare una sentenza; leggere ed interpretare uno statuto di società.</p> <p>Inglese:</p> <p><i>The course aims at stimulating the student to an accurate study of the fundamental institutions of business law. It also aims to stimulate the student's interest in the empirical analysis and the economic rationale of each legal rule. Finally, it is proposed to introduce the student to the technique of solving practical cases and finding legal arguments to support the solution adopted. At the end of the course he should have acquired a good acquaintance with the topics of commercial law and the following skills: to explain a sentence; to comment company bylaws.</i></p>

<p>13) Prerequisiti:</p>	<p>Costituisce prerequisito indispensabile per lo studio del Diritto commerciale (e per il superamento del relativo esame) una buona conoscenza delle Istituzioni di diritto privato, attestata dal superamento del relativo esame, che comunque è rigorosamente propedeutico. In particolare, è richiesta, ai fini dello studio del diritto commerciale, una buona conoscenza degli istituti della proprietà e del possesso, nonché della materia contenuta nel libro IV del codice civile (obbligazioni e contratti in generale; obbligazioni contrattuali ed extracontrattuali; responsabilità civile contrattuale ed extracontrattuale) e nel libro VI del medesimo codice (tutela dei diritti; responsabilità patrimoniale; garanzie del credito). Al tempo stesso, il superamento dell'esame di Diritto commerciale è il presupposto per affrontare con successo lo studio delle seguenti discipline: Diritto commerciale avanzato, Diritto della concorrenza e della proprietà intellettuale, Diritto fallimentare, Diritto bancario, Diritto dei mercati ed intermediari finanziari.</p> <p>Chi desideri affrontare al meglio lo studio del Diritto commerciale dovrà anche padroneggiare le nozioni di base dell'Economia politica, per cui si raccomanda di sostenere il relativo esame prima di affrontare quello di Diritto commerciale.</p>
	<p><i>A good knowledge of private law institutions is an indispensable prerequisite for the study of commercial law (and for passing the relative exam), as attested by the passing of the relative exam, which in any case is strictly preliminary. In particular, it is required, for the study of commercial law, a good knowledge of the institutions of property and possession, as well as the subject matter contained in Book IV of the Civil Code (obligations and contracts in general; contractual and non-contractual obligations; contractual and non-contractual civil liability) and Book VI of the same code (protection of rights; property liability; credit guarantees). At the same time, passing the examination of Commercial Law is a prerequisite for successfully studying the following disciplines: Advanced Commercial Law, Competition and Intellectual Property Law, Bankruptcy Law, Banking Law, Market Law and Financial Intermediaries.</i></p> <p><i>Those who wish to study commercial law in the best possible way will also need to master the basics of political economics, so it is recommended to take the relevant exam before taking the commercial law exam.</i></p>
<p>14) Metodi didattici:</p>	<p>Il metodo didattico adoperato è quello dell'analisi testuale, interattiva, accompagnata da continui riferimenti storici e sistematici, quando possibile anche comparatistici; viene inoltre prestata attenzione</p>

	<p>alla casistica giurisprudenziale, attraverso la quale il discente viene invitato a verificare quanto appreso in sede di analisi esegetica e di sistemazione teorica dei diversi istituti.</p>
	<p><i>The didactic method used is that of textual, interactive analysis, accompanied by continuous historical and systematic references, when possible also comparative; attention is also paid to the case law, through which the learner is invited to verify what has been learned during the exegetical analysis and theoretical arrangement of the various institutes.</i></p>
<p>15) Modalità di verifica dell'apprendimento:</p>	<p>Alla fine del corso la verifica della preparazione verrà fatta sulla base di una prova orale o scritta. Considerata la inevitabile vastità del programma, la prova finale potrà essere ripartita in due. Oggetto della prima verifica saranno i temi sopra elencati dal n. 1 al n. 33; oggetto della seconda verifica saranno i temi dal n. 34 al n. 49. La seconda verifica dovrà essere affrontata e superata nell'arco dei 12 mesi successivi. Lo studente dovrà dichiarare la propria scelta di sostenere solo la prima parte dell'esame prima dell'inizio dello stesso.</p>
	<p><i>At the end of the course the test of preparation will be made on the basis of an oral or written test.</i></p>
	<p><i>Given the inevitable vastness of the program, the final test can be divided in two. The subject of the first test will be the subjects listed above from n. 1 to n. 33; the subject of the second test will be the subjects from n. 34 to n. 49. The second test will have to be dealt with and passed within the following 12 months. The student must declare his choice to take only the first part of the exam before the beginning of the exam.</i></p>
<p>16) Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale:</p>	<p>Ai fini dell'eventuale assegnazione di tesi di laurea, è indispensabile la capacità di leggere fonti e letteratura giuridica almeno in lingua inglese, considerata l'importanza del metodo comparatistico per lo studio del diritto commerciale. Costituiscono titolo preferenziale, ai fini dell'assegnazione della tesi, l'aver frequentato assiduamente le lezioni e <u>l'aver conseguito, nell'esame, un voto pari o superiore a 27/30.</u></p>
	<p><i>The ability to read sources and legal literature at least in English is indispensable for the possible assignment of theses, given the importance of the comparative method for the study of commercial law. Preference is given, for the purposes of the thesis assignment, to having attended lessons assiduously and having obtained, in the examination, a grade equal to or higher than 27/30.</i></p>

**17) Risultati di apprendimento
attesi dall'insegnamento:**

Conoscenza approfondita degli istituti fondamentali del diritto dell'impresa, delle società e del mercato.
Capacità di analisi e di soluzione di casi concreti nelle materie suddette. Capacità di analisi dei profili economici degli istituti giuridici trattati.

Breve curriculum del docente:

Giuliana Scognamiglio

(1978) Laurea in Giurisprudenza, Sapienza Università di Roma, 110/110 e lode

(1979-1981) soggiorni di studio presso il Max Planck Institut di Amburgo

(1983-1987) Ricercatore di Diritto commerciale nell'Università di Tor Vergata, Facoltà di Giurisprudenza

(1987-1990) Professore associato di Diritto commerciale nell'Università degli studi di Teramo, Facoltà di Scienze politiche

(1990-1995) Professore ordinario di Diritto commerciale nell'Università degli studi di Teramo, Facoltà di Giurisprudenza

(1995-2012) Professore ordinario di Diritto commerciale nella Sapienza Università di Roma, Facoltà di Scienze politiche

(2013-ad oggi) Professore ordinario di Diritto commerciale nella Sapienza Università di Roma, Facoltà di Giurisprudenza; tiene o ha tenuto corsi di Diritto commerciale generale, Diritto fallimentare, Diritto bancario, Diritto del mercato finanziario, European Company Law

(2002-ad oggi) Docente di Diritto commerciale nella Scuola di Specializzazione per le professioni legali presso la Sapienza Università di Roma, Facoltà di Giurisprudenza e Coordinatore del *Curriculum* di Diritto commerciale e dell'economia del Dottorato di ricerca in *Autonomia privata, impresa, lavoro e tutela dei diritti nella prospettiva europea ed internazionale*

Nel 2009 è stata tra i fondatori della Associazione Italiana dei Professori Universitari di Diritto commerciale, di cui è attualmente il Presidente

Ha fatto parte di diverse commissioni ministeriali di supporto all'attività legislativa, in particolare per la redazione dei decreti di attuazione delle direttive europee in materia societaria (dal 1986 al 1992) e per la riforma della legge fallimentare (dal 2015 al 2017).

È autrice di numerose pubblicazioni scientifiche e condirettrice di alcune riviste scientifiche specialistiche nel campo del diritto commerciale

English:

(1978) Graduate degree in Law *cum laude* – Sapienza University of Rome

(1979-1981) Visiting Scholar in Max Planck Institut – Hamburg

(1983-1987) Assistant Professor, University of Rome – Tor Vergata, Faculty of Law

(1987-1990) Associate Professor of Commercial and Company Law, University of Teramo, Faculty of Political Sciences

(1990-1995) Full Professor of Commercial and Company Law, University of Teramo, Faculty of Law

(1995-2012) Full Professor of Commercial and Company Law, Sapienza University of Rome, faculty of Political Sciences

(2013-2020) Full Professor of Commercial, Company and Banking Law, Sapienza University of Rome, Faculty of Law

Professor of Commercial and Company Law in the School of Specialization for Legal Professions at the Sapienza University of Rome, Faculty of Law and Coordinator of the Curriculum of Commercial Law and Economics of the PhD in Private Autonomy, Business, Labor and Protection of Rights in a European and International Perspective.

She is the author of numerous scientific publications and co-director of some scientific journals in the field of Commercial and Business Law.

She was one of the founders of the Italian Association of Commercial Law Professors, established in 2009, and is currently its President.

Maria Ambrosio

1988 Laurea in Giurisprudenza, con lode, Università Sapienza.

1995 Dottore di ricerca in Diritto dell'economia, Facoltà di Giurisprudenza Sapienza.

Dal 1999 al 2012: Ricercatore di Diritto commerciale, Facoltà di Giurisprudenza Sapienza.

Da settembre 2012: Ricercatore di Diritto agrario, Facoltà di Giurisprudenza Sapienza.

Dall'a.a. 2011 al 2013: Professore aggregato di Diritto dell'economia nel Corso di Laurea triennale in Diritto e Amministrazione pubblica, Facoltà di Giurisprudenza Sapienza.

Dall'a.a. 2012-2013 ad oggi: Professore aggregato di Diritto agrario nel Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza, Sapienza.

English:

1988 Degree in Law, cum laude, Sapienza University.

1995 PhD in Economics Law, Faculty of Law Sapienza University.

From 1999 to 2012: Researcher in Commercial Law, Faculty of Law, Sapienza University.

Since September 2012: Researcher of Agricultural Law, Faculty of Law, Sapienza University.

From a.y. 2011 to 2013: Aggregate Professor of Economics Law in the Course of Bachelor's Degree in Law and Public Administration, Faculty of Law, Sapienza University.

From a.a. 2012-2013 to date: Aggregate Professor of Agricultural Law in the Course of Master's Degree in Law, Sapienza University.